

CONCERTI Aperto al Teatro Miela di Trieste il terzo Festival di musica contemporanea

Minimalismo riflesso dagli "Specchi"

Trieste

Mentre le quattro precedenti edizioni erano mirate a "provocare" il pubblico sfidandolo a cimentarsi nella percezione dei più recenti linguaggi musicali, quest'anno il Festival di Musica Contemporanea "Luigi Nono" - organizzato dall'Associazione Musica Libera, per la direzione artistica di Pierpaolo Zurlo e quella tecnica di Davide Casali - si impegna a proporre un versante decisamente più popolare e meno criptico della creazione moderna. Come, appunto, il sottotitolo "Loops and Drones. Minimal landscapes" fa intendere, la rassegna è focalizzata sulla corrente minimalista, nata nell'America set-

tentrionale agli inizi degli anni '70, quale espressione di un'ideologia impostasi a riportare la musica a grado zero, cancellandone tutti gli elementi non radicali.

Nella particolare cura dell'impostazione concettuale, il festival, ospitato al teatro Miela, è diviso in tre eventi tematici, in cui le performance vengono scandite dagli Ambient Gates (i brani riprodotti dal nastro) applicati come introduzione, separazione dei tempi e conclusione dell'argomento. La protagonista della serata inaugurale, il cui discorso era condensato nello slogan "Calling - Gathering - Moving", è stata la Piccola Accademia degli Specchi. Formatosi due anni fa sotto

la direzione del compositore Matteo Sommacal e del pianista Giovanni Rosati, l'ensemble romano si è esibito nel programma proposto sul loro primo Cd, molto accattivante per tutti gli appassionati del genere. Seppure, già per la propria indole intrinseca, la scrittura minimalista non implica rilevanti esigenze tecniche, l'evidente bravura del gruppo si riversa nell'eccellente musicalità e sensibilità genuina per le partiture che spaziavano dagli autori di fama assoluta come Glass e Nyman, agli altri "classici", quali Mertens, Jeffes e Andriessen, e alla pregevole ispirazione dello stesso Sommacal, il più giovane tra i compositori eseguiti.

Dejan Bozovic



Alessandra Amorino
flauto dell'ensemble